



**CAMERA DI COMMERCIO  
DELL'EMILIA**

*Camera dell'Innovazione*

## **DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'AREA RISORSE E PATRIMONIO**

**OGGETTO: Pubblicazione avviso di tentata vendita di beni mobili ed attrezzature della Camera di commercio dell'Emilia ubicati in Piazza Cavalli a Piacenza**

### **IL DIRIGENTE D'AREA**

PREMESSO che in data 12.7.2023 in esito agli adempimenti di cui al D. Lgs. 219/2016, al Decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 16.2.2018 e al Decreto del Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 97 del 23.6.2023, è stata costituita, quale accorpamento tra le Camere di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, la Camera di commercio dell'Emilia ed i rapporti giuridici attivi e passivi delle tre camere, sono transitati nel nuovo Ente in applicazione dell'art. 3 del D.M. 16.2.2018;

VISTA la Legge 29 dicembre 1993 n. 580 recante il riordino delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica n. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio";

VISTO lo Statuto della Camera di commercio dell'Emilia, approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 22 del 30.10.2023 e successivamente aggiornato con deliberazione del Consiglio n. 3 del 29.4.2024;

VISTA la deliberazione del Consiglio camerale n. 23 del 30.10.2023 di approvazione del "Programma pluriennale 2023-2028;

VISTI i seguenti atti e provvedimenti:

- deliberazione del Consiglio camerale n. 12 del 27/10/2025 di approvazione della "Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2026";
- deliberazione del Consiglio camerale n. 18 del 17/12/2025 di approvazione del bilancio preventivo 2026 aggiornato con deliberazione n. 9 del 16.6.2026;
- deliberazione della Giunta camerale n. 222 del 17/12/2025 di approvazione del budget direzionale 2026 aggiornata con deliberazione n. 80 del 17.6.2026;
- determinazione del Segretario Generale n. 146 del 30/12/2025 di assegnazione del budget direzionale alla dirigenza aggiornato con determinazione n. 81 del 17.6.2026;

DATO ATTO che la Giunta Camerale con deliberazione n. 3 del 29/01/2026 ha approvato il Piano Integrativo Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028;

RICHIAMATA la Comunicazione di Giunta del 9.10.2023 avente ad oggetto “Conclusione degli adempimenti di volturazione dei beni immobili e mobili registrati delle tre Camere accorpate”;

VISTA la deliberazione della Giunta camerale n. 59 del 25.5.2026 avente ad oggetto “Assetto organizzativo C.C.I.A.A. Emilia - determinazioni”, con la quale sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali di durata triennale con decorrenza indicativa 1.7.2026, nella quale viene approvato un nuovo assetto organizzativo dell’Ente con relativa articolazione funzionale e con la quale sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali dando mandato al Segretario Generale affinché provveda all’assegnazione del personale alle aree e ai servizi e ad attribuire compiti e funzioni degli stessi;

VISTA la conseguente determinazione del Segretario generale n. 85 del 26/06/2026 (come rettificata dalla determinazione n. 92 del 29/06/2026) avente ad oggetto “Assetto organizzativo della Camera di commercio dell’Emilia: attribuzione di funzioni ed assegnazione di personale alle Aree ed ai Servizi”, che ha tra l’altro fissato la decorrenza del nuovo assetto organizzativo al 1° luglio 2026;

VISTA la propria determinazione n. 87 del 29.6.2026 concernente il “Conferimento dell’incarico di Elevata Qualificazione al Responsabile del Servizio “Gestione e valorizzazione patrimonio” ai sensi della disciplina degli incarichi di Elevata qualificazione prevista dal CCNL Funzioni Locali”;

RICHIAMATA la propria determinazione n. 183 del 30.12.2025 a seguito della quale è stata acquisita da InfoCamere S.c.p.a., tramite la piattaforma digitale certificata di e-procurement per la gestione del ciclo digitale di vita dei contratti pubblici “Appalti & Affidamenti” di Maggioli Spa, il Servizio Gestione Patrimonio, che prevede l’adozione di un sistema di gestione dell’inventario basato sulla tecnologia RFID (Radio Frequency Identification), tecnologia di identificazione automatica, fondata sulla propagazione nell’aria di onde elettromagnetiche che consente la rilevazione univoca, automatica (hand free), massiva e a distanza di oggetti; tale soluzione che permette una semplificazione e velocizzazione delle successive attività di aggiornamento e manutenzione, essendo inoltre in grado di comunicare con il sistema di contabilità CON2, in modo da mantenere allineate le informazioni presenti sui due sistemi;

DATO ATTO che nel citato provvedimento si riportava la valutazione effettuata da Infocamere in merito al numero dei beni realmente etichettabili, escludendo cioè quelli che, essendo danneggiati, inservibili o obsoleti, sono stati collocati a parte e per i quali, si legge nella determina, “verrà avviata la procedura di cancellazione dall’inventario”;

RILEVATO che taluni beni pur non essendo più rispondenti alle esigenze dell’Ente, potrebbero ancora avere, in linea assolutamente teorica, una residua vita utile;

RITENUTO opportuno esperire una tentata vendita dei beni non più necessari per l’espletamento dell’attività istituzionale dell’Ente, ma che residuano ancora di un seppur minimo valore e vita utile, pur essendo completamente ammortizzati, anche allo scopo di evitare gli oneri connessi al loro spostamento;

RICHIAMATI

- il D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, concernente il regolamento che disciplina la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio e, in particolare, l’art. 39 comma 13 *“In occasione dell’alienazione o permuta dei beni, la cancellazione dall’inventario*

*dei medesimi è disposta dal dirigente dell'Area economico-finanziaria, su proposta del provveditore e, della stessa, deve essere fatta apposita annotazione nella nota integrativa" e comma 14 "In caso di mancata vendita, i beni possono essere ceduti gratuitamente ad enti di pubblica utilità, ovvero avviati alla distruzione se non riparabili o comunque non a norma";*

- il Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e s.m.i.;

VERIFICATO che i beni da avviare alla tentata vendita sono evidenziati in apposito elenco, con l'indicazione della sezione e del progressivo di inventario, della descrizione del bene e del prezzo base di vendita, che tiene conto del prezzo di acquisto con il quale il bene è stato inserito in inventario e dello stato in cui si trova il bene stesso;

ATTESTATO

- che i beni mobili cui è stato attribuito un valore economico, sono disponibili nello stato di fatto in cui si trovano per cui sarà cura degli interessati prenderne visione, presentare eventualmente un'offerta e provvedere al ritiro degli stessi a proprie spese;
- che il presente provvedimento non comporta oneri a carico dell'Ente;

GIUDICATO corretto utilizzare, come parametro di valutazione dei prezzi da porre a base d'asta nella tentata vendita, una percentuale ammontante al 10% del valore di acquisto, che si ritiene congruo sulla base sia dello stato di conservazione dei beni che del potenziale interesse per gli acquirenti;

RECEPITA la nota del Responsabile del Servizio Gestione e Valorizzazione patrimonio, acquisita al prot. n. 77591 in data 31.7.2026 relativa alla dismissione di complessivi n. 12 beni che si procederà ad avviare direttamente alla distruzione in quanto tali beni di fatto non sono funzionanti, risultano essere rotti e non riparabili o comunque obsoleti, considerata la loro vetustà, oltre a n. 185 beni da proporre in tentata vendita, integralmente ammortizzati;

ASSICURATO che i beni suddetti verranno ceduti al miglior offerente, mentre qualora non pervenga alcuna offerta saranno resi disponibili per la cessione ad enti di pubblica utilità o ad associazioni senza fini di lucro ovvero, ove ciò non fosse possibile, saranno avviati alla distruzione e, conseguentemente, alla cancellazione dall'inventario, ex art. 39 del D.P.R. 254/2005 citato;

PRESA altresì visione degli elenchi di beni da avviare alla distruzione in quanto rotti e/o non più a norma, e precisamente:

- n. 12 beni della sede di Piazza Cavalli (1° piano seminterrato, sedie rotte);

PRESA VISIONE dell'avviso di tentata vendita dei beni mobili e delle attrezzature predisposto dall'Ufficio Gestione e valorizzazione del patrimonio, contenente le condizioni di partecipazione e la modulistica che agevola la presentazione dell'offerta e che sarà resa disponibile sul sito camerale mediante pubblicazione del relativo bando;

RICHIAMATO il Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi della Camera di commercio dell'Emilia, approvato con Deliberazione del Consiglio camerale n. 38 del 23.12.2024 e, in particolare, l'art. 26 comma 1;

PRESO ATTO dell'assenza temporanea del Dirigente dell'Area Risorse e Patrimonio;

ACCERTATA pertanto la propria competenza all'adozione del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, espresso dal Responsabile del Servizio Gestione e valorizzazione del patrimonio, che a tal fine appone in calce la propria firma;

#### DETERMINA

1. di approvare l'avviso pubblico di tentata vendita di un lotto di 185 beni e attrezzature interamente ammortizzati, non funzionali all'attività dell'Ente, avviso che viene allegato sotto la lettera A) alla presente determinazione, con i relativi allegati (modulo offerta e modulo dichiarazione) che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, e di pubblicare detto avviso e i suoi allegati nell'apposita sezione del sito internet camerale, dandovi in tal modo adeguata pubblicità;
2. di avviare la procedura di dismissione, mediante un tentativo di vendita dei beni individuati nell'allegato B) ed ubicati nei locali camerali di Piazza Cavalli a Piacenza, elenco che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di autorizzare l'ufficio preposto ad avviare direttamente alla distruzione i beni di cui agli allegati C, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in quanto risultano essere rotti e non riparabili o comunque obsoleti considerata la vetustà;
4. di dare atto che i beni ceduti / alienati / dismessi / distrutti saranno cancellati dal registro inventari telematico con apposita determina dirigenziale, all'esito delle procedure di cui ai punti precedenti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
GESTIONE E VALORIZZAZIONE  
DEL PATRIMONIO  
(Berni Maria Cristina)

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Roberto Albonetti)

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.